



**Città di Castel Maggiore**  
(Città Metropolitana di Bologna)

4° Settore Edilizia e Urbanistica  
Servizio Sportello Unico per l'Edilizia, Commercio  
Tel. 051/63.86.713/768 Fax 051/71.55.32 - sue@comune.castel-maggiore.bo.it  
comune.castelmaggiore@pec.renogalliera.it

Castel Maggiore, 23/02/2023  
Prot.n. 0005204/2023  
Rif. 33983 del 19/12/2018

**OGGETTO: Approvazione della proposta di accordo operativo relativo all'intervento nell'ambito AUC-B (ex comparto 8 da PRG) a Trebbo di Reno e relativa Valsat - VERBALE DELLA 2 SEDUTA della Conferenza di Servizi in modalità sincrona, ex art. 14 ter della medesima L. 241/1990 e s.m.i.**

**Visti:**

- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- la L. 241/90 e s.m.i.;
- Lo Statuto Comunale;
- la previgente L. R. 47/1978 e s. m. e i.;
- la L.R. n. 20/2000 e s. m. e i.;
- la L.R. n.24 del 21/12/2017, in particolare l'art. 4;
- il vigente Piano Strutturale Comunale;
- il vigente Regolamento Urbanistico Edilizio;

**Premesso che:**

- ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017, con delibera di Giunta n. 7 del 18/1/2019, il Comune ha espresso il proprio assenso a procedere con la fase istruttoria della proposta di Accordo Operativo relativo all'intervento nell'ambito AUC-B (ex comparto 8 da Prg) a Trebbo di Reno, mantenuta agli atti ai prott. n. 33983 e 33984 del 19/12/2018;
- in data 6/2/2019 si è provveduto a pubblicare sul BUR l'avviso di deposito della sopracitata proposta di accordo e relativa Valsat che sono, pertanto, state depositate dal 6/2/2019 al 7/4/2019;
- con nota prot. n.2666 del 28.1.2019 si è richiesto al CUM parere in merito alla sostenibilità ambientale e territoriale dell'accordo operativo;
- con nota prot. n.2669 del 28.1.2019 è stato richiesto parere agli Enti ambientali;
- in corso di istruttoria sono pervenute le seguenti integrazioni documentali regolarmente trasmesse a CUM ed Enti ambientali coinvolti:
  - Prot. n. 10327 del 11/4/2019

- Prot. n. 20650 del 7/8/2019
- Prot. n. 7935 del 27/3/2020
- Prot. n. 7307 del 17/3/2021

- durante il lungo iter istruttorio sono pervenuti i seguenti pareri da parte degli Enti Ambientali:

	<b>Prot. n. del</b>
<b>AUSL</b>	9265 del 2/4/2019 29704 del 23/11/2019 8446 del 7/4/2020
<b>ARPA</b>	11282 del 19/4/2019 29406 del 21/11/2019 9399 del 28/4/2020
<b>CONSORZIO BONIFICA RENANA</b>	915 del 14/1/2020
<b>HERA</b>	4013 del 8/2/2019 8519 del 7/4/2020
<b>ATERSIR</b>	10293 del 11/4/2019
<b>SOPRINTENDENZA</b>	8281 del 21/3/2019
<b>SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA</b>	12041 del 30/4/2019
<b>TELECOM ITALIA</b>	915 del 14/1/2020
<b>AUTORITA' BACINO DISTRETTUALE FIUME PO</b>	7581 del 13/3/2019
<b>SERVIZIO AREA RENO - PROTEZIONE CIVILE</b>	10063 del 9/4/2019 29836 del 26/11/2019 21222 del 6/10/2020
<b>CONSORZIO CHIUSA CASALECCHIO</b>	11292 del 19/4/2019 14394 del 24/5/2019 28228 del 7/11/2019 29969 del 27/11/2019 21271 del 6/10/2020
<b>SERVIZIO PIANIFICAZIONE DELLA REGIONE</b>	20649 del 1/10/2020

- con nota prot. n. 21984 del 14.10.2020 il CUM ha comunicato avvio del procedimento;
- al fine di approfondire alcuni aspetti progettuali, principalmente legati a problematiche idrauliche, la Città Metropolitana ha convocato due sedute della Struttura Tecnica Operativa una il 20/4/2021 (verbale prot. n.11938 del 30.4.2021) ed una il 13/12/2021 (verbale prot. n. 31537 del 17.12.2021);
- in occasione dell'ultima seduta della STO gli Enti hanno concordato che, al fine di poter acquisire il parere del CUM e concludere il procedimento, si rendesse necessario che il soggetto attuatore depositasse una nuova serie integrale e coordinata di elaborati aggiornati, comprensiva di un nuovo documento di valutazione ambientale, sui quali elaborati dovranno essere richiesti nuovamente i pareri degli enti competenti in materia ambientale, procedendo a nuova pubblicazione e conseguente deposito;

**Dato, pertanto, atto che:**

- in data 7/6/2022 ai prott. n. 14567, 14568 e 14569 il soggetto attuatore ha depositato i nuovi elaborati relativi alla proposta di accordo operativo dell'ambito AUC-B (ex comparto 8 da PRG) a Trebbo di Reno e relativa Valsat;
- al fine di ottenere i pareri di competenza degli Enti competenti in materia Ambientale in merito alla proposta di accordo operativo in esame ed alla relativa ValSAT, il Comune di Castel Maggiore, in qualità di Ente procedente, ha indetto Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 comma 1 della L. 241/90 e s.m.i., da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona, ex art. 14-bis della L. 241/90 e s.m.i., trasmessa ai soggetti in indirizzo con prot. n. 15817 del 20/6/2022;

**Dato atto, inoltre, che:**

- il termine perentorio<sup>1</sup> entro il quale gli Enti in indirizzo dovevano rendere le proprie determinazioni era stato fissato in 45 giorni dal ricevimento della comunicazione di indizione della Conferenza dei Servizi e, pertanto, entro il giorno 06/08/2022;
- il Comune ha predisposto l'avviso di deposito<sup>2</sup> del Piano e delle relativa VAS, che è stato pubblicato nel B.U.R.E.R.T., sul sito del Comune di Castel Maggiore e all'Albo Pretorio del Comune dal 6/7/2022 per 60 giorni consecutivi fino al 4/9/2022;

**Verificato che**, decorso il termine di 45 giorni fissato per il ricevimento dei pareri degli Enti ambientali, erano pervenuti i seguenti pareri:

<b>ENTE</b>	<b>Prot. n.</b>
<b>SNAM Rete Gas</b>	16697 del 29/6/2022
<b>HERA</b>	17117 del 4/7/2022
<b>Vigili del fuoco - comando provinciale Bologna</b>	17379 del 5/7/2022
<b>Consorzio Bonifica Renana</b>	20553 del 10/8/2022 (oltre il termine)
<b>ATERSIR</b>	20563 del 10/8/2022 (oltre i termini)

**consultabili**, congiuntamente alla documentazione di progetto, sul sito del Comune di Castel Maggiore alla pagine Amministrazione Trasparente/Pianificazione e governo del Territorio;

**Dato atto che:**

<sup>1</sup> Ex art. 14 c.2 D.Lgs n.152/2006

<sup>2</sup> Ex art. 38 c.8 L.R. n.24/2017

- vista la particolare complessità del procedimento protrattosi nel tempo, il Comune, in qualità di Ente procedente, ha ritenuto opportuno convocare una riunione in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14 ter della L.241/1990, al fine di approfondire le proposte di progetto e, contestualmente, acquisire ulteriori pareri da parte, in particolar modo, degli Enti che già avevano presentato richieste di modifiche ed integrazioni, nel corso del procedimento istruttorio, perfezionando così nel concreto la consultazione degli Enti competenti in materia ambientale;

- con nota prot.n.21466 del 23.8.2022, è stata, pertanto, convocata, ai sensi dell'articolo 14-ter, una prima riunione della conferenza in forma simultanea e in modalità sincrona per il giorno martedì 6 Settembre 2022 alle ore 9,30, data fissata ai sensi del comma 2, lettera d dell'art. 14 bis della L.241/1990, cui hanno preso parte:

- **TERNA** - *Tugnoli Fabrizio*
- **AUSL** - *Anna Ciavarella e Maria Scurti*
- **Consorzio Canale Reno** - *Roberto Minghè*
- **Città metropolitana di Bologna** - *Silvia Bernardi*
- **Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile** - *Leonardo Guarnieri*
- **ARPAE APAM** - *Catia Cavicchi, Maurizio Gherardi*
- **COMUNE DI CASTEL MAGGIORE** –*Lucia Campana Responsabile Servizio Lavori Pubblici e Ambiente*

- come indicato nel verbale della prima seduta della Conferenza dei Servizi, mantenuto agli atti al prot. n. 23048 del 8/9/2022 ed inoltrato agli Enti convocati alla stessa con nota prot. n. 23270 del 12/9/2023, sono emerse le seguenti criticità e richieste di integrazioni da parte degli Enti presenti:

- “**TERNA** comunica il proprio NULLA OSTA al progetto in esame in quanto, sull'area, non si trovano elettrodotti. L'elettrodotto più prossimo è quello ad alta tensione linea 132000 Volt, Crevalcore - Santa Viola, che passa a circa 30 m dalla rotonda di Via Che Guevara, rispetto al quale sono, comunque, rispettate tutte le prescrizioni e le distanze dettate dalla normativa vigente ed, in particolar modo, dal D.Lgs 81/2008. Unico accorgimento che raccomanda è la massima attenzione al rispetto delle distanze in caso di movimentazione di gru od altri mezzi d'opera in fase di esecuzione dei lavori, nel caso in cui si lavorasse vicino all'elettrodotto.
- **ARPAE APAM** dà atto di aver visionato le nuove tavole depositate e precisa che

avrebbe, a riguardo, necessità dei seguenti chiarimenti da parte dell'attuatore:

1. Già nel precedente parere<sup>3</sup> ARPAE aveva richiesto che anche i parcheggi di progetto previsti su Via Torres e la viabilità scaricassero le proprie acque bianche nella nuova vasca di laminazione e non nella vasca di laminazione già esistente per la quale, in sede di rinnovo di AUA, erano state riscontrate alcune criticità ancora non chiarite. Il progetto depositato a giugno 2022 presenta alcune dichiarazioni contrastanti perché se da un lato, nell'elaborato CO1 - relazione tecnica, si indica che *“Per quanto riguarda le acque meteoriche dei nuovi parcheggi, queste saranno convogliate verso le caditoie esistenti sulla via Camillo Torres poste in prossimità dei nuovi stalli”*, nella relazione idraulica C 04 dice che *“Il nuovo progetto prevede che le reti bianche (meteoriche) a servizio dei tre macrolotti residenziali previsti si immettono nell'invaso ad uso laminazione ricavato a Sud dei macrolotti stessi, ciascuno mediante il proprio scarico (nodi B, C e D della figura 2), mentre un ulteriore punto di scarico (nodo A) serve un'area a parcheggio. L'invaso ad uso laminazione recapita poi nel canale Ghisiliera attraverso una tubazione DE315, debitamente presidiata da un organo di regolazione della portata all'estremità di monte e da una valvola a clapet all'estremità di valle. Tutte le zone di parcheggio poste a ridosso di via Torres sono recapitate in vasca, direttamente o indirettamente, a seguito di rigurgito indotto dal manufatto regolatore di portata“*. Si richiedono chiarimenti univoci in merito. Si ribadisce, pertanto, quanto già rappresentato con il precedente parere, richiedendo che il progetto venga aggiornato con una soluzione che faccia sì che le acque bianche di via Torres e i parcheggi confluiscano nella nuova vasca di laminazione;

2. Manca una chiara ed univoca dichiarazione del livello della falda: in una relazione integrata al precedente progetto, il tecnico aveva espressamente dichiarato che la quota della falda si trova a -2,90 m, quota sufficiente a garantire un franco di almeno 1 metro rispetto al livello della vasca di laminazione. Al

---

<sup>3</sup> Parere ARPAE prot. comune 9399/2020, trasmesso all'attuatore con nota prot. 22200 del 15.10.2020 *“(…) La soluzione proposta per le aree di parcheggio e le acque meteoriche stradali di via Ronzani [recte: via Torres] non è condivisibile in quanto il recapito è comunque individuato nella stessa vasca di laminazione esistente che, sulla base delle informazioni disponibili, si conferma non idonea per le sue caratteristiche costruttive; tale impianto infatti è dotato di drenaggi sotterranei sul fondo non impermeabilizzato, ed il fondo risulta essere posto a distanza inferiore ad un metro rispetto al livello massimo di falda, come documentato. L'intervento di cui trattasi non può andare ad aggravare anche minimamente una situazione già critica che ragionevolmente già necessita di interventi di adeguamento”* [Nota del compilatore del verbale]

presente progetto non è stata riallegata né, tantomeno, citata tale relazione integrativa che attestasse in modo definitivo la quota della falda. Si richiede che nella documentazione allegata sia riportata una chiara ed univoca dichiarazione del livello attuale della falda;

3. Mancano i presidi di sicurezza a protezione della qualità dell'acqua del corpo idrico recettore e del suolo/sottosuolo (saracinesca, valvola ecc di chiusura da posizionarsi all'ingresso ed all'uscita della vasca) che ARPAE richiede di norma per gli interventi di nuova realizzazione. Tali elementi sono necessari al fine di scongiurare, in caso di eventi inquinanti (sversamenti, incendi con conseguente deflusso delle acque di spegnimento etc.) la compromissione del canale recettore. Si richiede che il progetto venga aggiornato con l'inserimento di tali elementi.

4. Per la matrice acustica evidenziano come la nuova distribuzione planimetrica dei fabbricati accentua gli effetti mitigativi indotti dalla duna di progetto. Con questa configurazione l'area può raggiungere la classe II richiesta. Chiedono, tuttavia, che nella relazione venga specificato quale è la velocità di transito simulata nei modelli di calcolo per il periodo notturno: nell'attuale progetto non si fa più riferimento alla necessità di limitare la velocità consentita a 50 km/h, sul tratto di Via Che Guevara al fine di ridurre l'emissione di rumore, proposta che era invece espressamente indicata nel precedente progetto. Al fine di capire se tale limitazione risulta ancora necessaria o meno occorre, appunto, che venga esplicitata la velocità sulla base della quale sono stati impostati i modelli di calcolo. Inoltre a seguito delle informazioni riportate dalla dott.ssa Bernardi della città metropolitana, circa l'inserimento di via Che Guevara all'interno dell'intermedia di Pianura (*di seguito meglio chiarite, Ndv*), occorre che il tecnico estensore dello studio acustico aggiorni o confermi le previsioni sulla base dei flussi di traffico previsti nonché la velocità media degli stessi.

- **Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile** precisa che si esprime in merito al sistema di laminazione relativamente al quale ha necessità che il soggetto attuatore dia alcune precisazioni. In particolare, l'attuatore dovrebbe indicare specifiche tecniche della valvola di controllo della portata in uscita in funzione dell'altezza del battente (tipo Hydroslide): manca l'indicazione del

modello e il relativo diagramma.

Nel punto di scarico della vasca va prevista una griglia. Sia per valvola che per griglia occorre, poi, specificare il piano di manutenzione.

Deve, inoltre, essere verificata e sistemata la non conformità catastale del tracciato del canale Ghisiliera.

- A completamento dell'aspetto idraulico il **Consorzio Canale Reno** evidenzia che le acque provenienti dalla nuova vasca di laminazione si vanno ad immettere in un tratto già tombato della Ghisiliera, soluzione non tecnicamente idonea in quanto complica la futura eventuale manutenzione.

Occorre che lo scarico della nuova vasca di laminazione venga portato in un tratto a cielo aperto, magari sfruttando, se possibile, condotte e tubi già esistenti su cui immettersi. A riguardo è opportuno che vengano fatti approfondimenti sulla condotta già presente nel canale Ghisiliera prima del tombamento per capire se sia possibile fare l'immissione in essa.

- **AUSL** evidenzia le seguenti criticità e lacune:

1. Deve essere chiarito come si accede al Macrolotto A, per cui il progetto non rappresenta l'entrata al lotto in sicurezza e i relativi sensi di marcia;

2. I due attraversamenti pedonali posti ai due estremi di Via Torres risultano rischiosi in quanto non facilmente visibili essendo posizionati subito dopo le curve ad angolo retto della Via Torres; in particolare risulta rischioso quello posto ad est e che si collega con il percorso pedonale che costeggia l'intero perimetro dei macrolotti B e C Occorre rivalutare tali nodi critici e aggiornare il progetto al fine del superamento delle criticità evidenziate;

3. Va chiarita la natura di Via Torres che pare opportuno, per la conformazione e presenza di edificato, classificare come residenziale, con un limite di velocità a 30 km/h;

4. Il percorso pedonale inserito all'interno del parco non è illuminato, creando un problema di scarsa sicurezza e, sicuramente, non incentivante l'utilizzo di mobilità

alternativa e sostenibile. È necessario che il progetto sia aggiornato in tal senso;

5. Deve essere chiarito quali sono i tracciati di collegamento per la mobilità dolce (pedonale e ciclabile) dei lotti alle fermate dell'Autobus esistenti su Via Lame;

6. È necessario che il progetto sia integrato con una planimetria apposita per indicare i collegamenti dei tracciati delle piste ciclopedonali esistenti e di progetto, convertendo le previsioni di percorsi pedonali in percorsi ciclopedonali;

7. Sarebbero opportuni alcuni approfondimenti sulla gestione dei problemi, in queste zone aperte, di animali infestanti quali le zanzare (relativamente soprattutto alla vasca di laminazione) e i topi (relativamente soprattutto al sistema di gestione rifiuti);

8. È necessario assicurare che non vi sia permanenza di persone superiore alle 4 ore all'interno della DPA della cabina esistente.

- **Città Metropolitana** che, in quanto ente competente al giudizio di sostenibilità ambientale di Valsat non si esprime in questa sede ma solo a seguito del recepimento dei pareri degli Enti Ambientali in sede di CUM, allo scopo di suggerire ed anticipare alcune valutazioni ed approfondimenti, evidenzia i seguenti aspetti:

1. Nell'area si trovano 2 alberi valutati di pregio che, da progetto, sono previsti da abbattere: l'argomento non viene approfondito in Valsat. Si richiedono approfondimenti in merito e la verifica della conformità con gli strumenti urbanistici vigenti;

2. La via Che Guevara che corre attorno alla edificazione di progetto, da previsioni del PUMS, diventerà parte della Intermedia di Pianura con conseguente modifica dei limiti di velocità consentiti (dai 70km/h attuali ai 90 km/h): si chiede se sono state valutate eventuali ripercussioni di tale modifica della classificazione viabilistica, soprattutto a livello acustico;



3. Non è ben chiaro come verrà utilizzata l'area triangolare sul confine del macrolotto A. Il progetto nella sua veste definitiva dovrà chiarirlo.

- a conclusione della riunione, preso atto delle sopraesposte determinazioni acquisite agli atti della Conferenza, è stato stabilito che le richieste di integrazioni e chiarimenti sarebbero state inoltrate al soggetto attuatore e che, una volta pervenute le integrazioni, queste sarebbero state pubblicate sulla sito del Comune, dandone comunicazione a tutti gli Enti Ambientali coinvolti nella Conferenza dei Servizi e sarebbe stata convocata una seconda CDS, decisoria conclusiva;

#### **Preso atto che:**

- in data 27/12/2022 al prot. 33175, successivamente integrati in data 30/1/2023 con prot. 2470, i soggetti attuatori hanno depositato elaborati integrativi che sono stati pubblicati sulla pagina Amministrazione Trasparente del Comune di Castel maggiore, consultabili, congiuntamente alla documentazione di progetto, al seguente link:

<https://www.comune.castel-maggiore.bo.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=8622&idArea=8679&idCat=8679&ID=8679&TipoElemento=area>

- in data 30/1/2023 con nota prot. n.2541 è stata data notizia dell'avvenuta protocollazione delle integrazioni da parte del soggetto attuatore ed è stata indetta ai sensi dell'articolo 14-ter, la SECONDA, conclusiva e decisoria, riunione della conferenza, in forma simultanea e in modalità sincrona per il giorno **martedì 21 Febbraio 2023 alle ore 9,30**;

#### **Tutto quanto sopra premesso**

In data **21 Febbraio 2023**, alle ore 9:30, sono convenuti alla Conferenza di Servizi, in videoconferenza, presieduta dall'Arch. Elena Lazzari, Responsabile del 4° Settore "Edilizia ed Urbanistica" del Comune di Castel Maggiore:

- **TERNA** - *Tugnoli Fabrizio*
- **AUSL** - *Anna Ciavarella e Maria Scurti*
- **Consorzio Canale Reno** - *Roberto Minghè*
- **Città metropolitana di Bologna** - *Silvia Bernardi*

- **Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Leonardo Guarnieri**
- **ARPAE APAM - Catia Cavicchi**
- **PROGETTISTI ATTUATORE** – Arch. Fabio Conato, Arch. Stefania Filippini, Ing. Elena Zunarelli, Arch. Nicoletta Rossi , Geom. Luca Foschieri (progettista opere idrauliche), Franca Conti (tecnico in acustica)

Il Presidente richiama l'oggetto della Conferenza di servizi odierna, avente come obiettivo il ricevimento dei contributi di competenza degli Enti competenti in materia Ambientale e l'espressione del parere finale definitivo in merito alla proposta di accordo operativo relativo all'intervento nell'ambito AUC-B (ex comparto 8 da PRG) a Trebbo di Reno e relativa Valsat, al fine di perfezionare così, nel concreto, la consultazione degli Enti competenti in materia ambientale.

Il Presidente, accertata la presenza mediante collegamento in video dei soggetti convenuti sopra riportati, dopo una breve esposizione delle premesse summenzionate, comunica che nell'ambito del procedimento avviato da questo Ufficio, successivamente alla precedente seduta della CdS e fino all'apertura dei lavori dell'odierna seduta, sono pervenuti i sottoelencati pareri o note, di enti ed amministrazioni, che vengono acquisiti agli atti della Conferenza:

<b>ENTE</b>	<b>Prot. n.</b>
<b>Vigili del fuoco - comando provinciale Bologna</b>	23235 del 12/9/2022
<b>TERNA</b>	27179 del 20/10/2022
<b>SOPRINTENDENZA</b>	4791 del 20/02/2023

Il Presidente, poi, informa che è arrivata informale comunicazione da parte di HERA che non potrà partecipare alla seduta odierna e che trasmetterà via pec il proprio parere favorevole con prescrizioni.

Di seguito **Elena Lazzari**, evidenziando che sono presenti gli Enti che avevano richiesto integrazioni e chiarimenti nel corso della prima seduta della Conferenza dei Servizi, dà atto delle integrazioni pervenute dal soggetto attuatore e delle risposte puntuali in esse contenute e passa la parola ai rappresentanti degli Enti affinché esprimano il proprio parere e le proprie osservazioni. Inizia Cavicchi Catia di ARPAE APAM.

**Catia Cavicchi (ARPAE APAM)**, comunica che relativamente alla matrice acustica,

viste le integrazioni complete ed esaustive presentate, il parere risulta favorevole.

Dal punto di vista idraulico, Cavicchi sottolinea la completezza ed adeguatezza delle integrazioni presentate ma evidenzia che, prendendo atto che in relazione viene attestata la quota di falda a -2,90 m, non è, invece, indicata la quota di riferimento rispetto cui è stata attestata la falda, la quota cioè del piano di campagna. ARPAE, pertanto, esprime la necessità che venga data precisa indicazione della quota del piano di campagna di riferimento al fine di verificare il rispetto del franco di un metro tra il massimo livello della falda e il punto più basso della vasca di laminazione; fornendo una relazione contenente anche i dati piezometrici rilevati ad oggi, l'ubicazione dei piezometro/i in essere e le valutazioni del Tecnico Geologo incaricato ad integrazione della relazione geologica già fornita.

Gli attuatori comunicano che provvederanno ad integrare questo dato di cui al momento non hanno diretta disponibilità.

Successivamente, **Lazzari** passa la parola a **Guarnieri** dell'**Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile** il quale richiede ai progettisti di illustrare le modifiche apportate al progetto.

Interviene **Luca Foschieri**, consulente degli attuatori per le opere idrauliche, che spiega che non è risultato possibile, per ragioni di quote, immettersi nel tratto a cielo aperto posto a monte del tombamento. Hanno, comunque, potuto ottemperare alla richiesta di immettersi in un tratto a cielo aperto della Ghisiliera, realizzando l'immissione più a valle, immediatamente all'uscita dal tratto tombato.

Guarnieri dell'**Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale** e Minghè del **Consorzio Canale Reno**, alla luce delle integrazioni, esprimono il loro **PARERE FAVOREVOLE** in merito alla sostenibilità ambientale dell'intervento in oggetto.

Di seguito prendono la parola **Anna Ciavarella** e **Maria Scurti di AUSL Bologna** che prendono atto favorevolmente delle integrazioni presentate ma sottolineano i seguenti aspetti:

1. prendono atto e condividono che, risultando tecnicamente impossibile procedere diversamente, l'attraversamento stradale di Via Torres, posto ad Ovest venga messo in sicurezza tramite dossi ed eventuale segnaletica luminosa;
2. In merito all'accesso al Macrolotto A, non risulta chiaro se la strada sia o meno a doppio senso. Consigliano di fare una distribuzione ad anello che preveda un ingresso ed una uscita a senso unico.

Sulla questione interviene **Conato** che, in qualità di progettista, accoglie favorevolmente la proposta.

3. In merito ai percorsi ciclopedonali vorrebbero alcuni chiarimenti sulle possibilità di collegamento con la Via Lame. Chiarito con i tecnici progettisti che la soluzione più corta possibile che non attraversi aree private risulta quella, rappresentata in color ciano nell'elaborato B.03.4, che passa sul parco pubblico e sfocia in un parcheggio pubblico e, quindi, in area protetta, concordano ed esprimono parere favorevole sulla scelta fatta.
4. In merito al tema vasca di laminazione, evidenziando come tale elemento produrrà inconvenienti igienici, sia per l'eventuale ristagno d'acqua e, quindi, conseguente proliferazione di zanzare, sia per il necessario sfalcio dell'erba, richiedono assicurazioni e specifiche sul soggetto cui sarà in capo la sua gestione e manutenzione. Contestualmente richiedono che la vasca, per motivi di sicurezza, venga debitamente recintata.

Prende, infine, la parola **Silvia Bernardi** della **Città Metropolitana di Bologna** che, ripercorrendo le sollecitazioni che aveva espresso nella precedente seduta, ribadisce la necessità che venga verificata la conformità dell'abbattimento dell'albero al regolamento comunale del verde e chiede chiarimenti e specifiche in merito agli approfondimenti acustici legati al traffico di Via Che Guevara.

In merito interviene **Conato** che chiarisce che il PRG del 1998 (sulla cui previsione è stato attuato il Comparto 8), conteneva già tale previsione e poneva la realizzazione del tratto come opera a scomputo di competenza del Comparto. Tale opera fu, quindi, progettata, realizzata e collaudata come tratto di Intermedia di Pianura, con tutte le caratteristiche geometriche e prestazionali necessarie ad assolvere tale funzione. In tale occasione, Comune e Provincia valutarono che quel tratto di Intermedia di Pianura, per la sua prossimità all'abitato, fosse comunque ricompreso nel perimetro del Centro Abitato e, pertanto, classificato come strada urbana, con il limite dei 50 km/h. Trattandosi di un tratto di circa 1 Km ricompreso tra due rotonde, a margine del centro abitato, fu infatti valutato che il vantaggio portato dall'innalzamento della velocità a 70Km/h, in termini di scorrimento e tempo di percorrenza, fosse del tutto trascurabile rispetto all'impatto acustico, ambientale e sulla sicurezza, che tale innalzamento avrebbe prodotto. Tale scelta è stata pertanto assunta dall'Amministrazione in via definitiva e su tale base realizzate le opere di mitigazione acustica ed ambientale poste in prossimità della scuola e degli edifici residenziali esistenti. Nello stesso periodo l'Amministrazione comunale realizzò anche la

bretella a nord di tale tratto, sulla quale fu invece posto il limite dei 70 Km/h, non essendo ricompresa nel Centro Abitato. Cautelativamente hanno, tuttavia, consegnato stesura aggiornata dell'elaborato D.04 Documentazione Previsionale del Clima Acustico in cui è stato previsto un potenziale incremento dei flussi di traffico pari al 50% dell'attuale, incremento che, allo stato attuale, potrebbe essere apportato esclusivamente dal ponte sul Reno che è in via di realizzazione.

Bernardi prende atto dei chiarimenti e comunica che, come da prassi, la Città Metropolitana non esprime parere in Conferenza dei Servizi ma si esprimerà in sede di CUM che verrà convocato non appena l'atto di chiusura della Conferenza dei Servizi e gli, eventuali, ulteriori pareri espressi verranno trasmessi a loro e Regione.

Il **Presidente**, a conclusione della riunione, preso atto delle determinazioni acquisite agli atti della Conferenza odierna, comunica che il presente verbale contenente le richieste di integrazioni di AUSL ed ARPAE, successivamente meglio esplicitate, verrà trasmesso agli Enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi ed ai tecnici del soggetto attuatore.

Una volta presentate dall'attuatore le integrazioni ed i chiarimenti richiesti, questi verranno trasmessi agli Enti ed, in seguito, AUSL ed ARPAE presenteranno parere conclusivo.

Il presente verbale funge da parere conclusivo, ad eccezione, quindi, dei pareri di AUSL ed ARPAE APAM, oltre che Città Metropolitana la quale tuttavia si esprimerà in sede di CUM, che verranno integrati via PEC non appena saranno presentate e visionate le seguenti integrazioni:

1. **ARPAE APAM:** precisa indicazione della quota del piano di campagna di riferimento al fine di verificare il rispetto del franco di un metro tra il massimo livello della falda e il punto più basso della vasca di laminazione; fornendo una relazione contenente anche i dati piezometrici rilevati ad oggi, l'ubicazione dei piezometro/i in essere e le valutazioni del Tecnico Geologo incaricato ad integrazione della relazione geologica già fornita;
2. **AUSL:**
  - indicazione di chi avrà in gestione la manutenzione della vasca di laminazione;
  - indicazione che verrà realizzata una recinzione attorno alla vasca di laminazione;
3. **CITTA' METROPOLITANA:**
  - verificata la conformità dell'abbattimento dell'albero al regolamento comunale del verde.

Una volta che anche AUSL ed ARPAE APAM si saranno espressi definitivamente verrà chiusa la Conferenza dei Servizi e tutti gli atti saranno trasmessi alla Città Metropolitana ed alla Regione per l'espressione del parere in sede di CUM.

Il presente verbale sarà pubblicato sul sito internet del Comune di Castel Maggiore e di ciò sarà data comunicazione a tutti gli Enti ed amministrazioni interessate dal procedimento.

La seduta è tolta alle ore 10,30.

Castel Maggiore, 21 Febbraio 2023

*Arch. Elena Lazzari*

IL PRESIDENTE

Responsabile 4° Settore

“Edilizia ed Urbanistica”

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005